

PLESSO SCOLASTICO DI CASALUCE

L'edificio in oggetto, sito nel comune di Casaluce (CE) in Via G. Marconi, la cui costruzione risale al 1932, è attualmente destinato, come da progetto, ad uso scolastico.

L'edificio, con pianta simmetrica, compatta e pressoché rettangolare, si sviluppa in modo regolare su due livelli.

La struttura portante è in muratura di tufo, mentre gli orizzontamenti sono costituiti da solai piani latero-cementizi su travi e cordoli in c.a.

La copertura piana è praticabile ed accessibile direttamente dalla scala principale, ubicata al centro del corpo di fabbrica:

quest'ultima, a rampe rettilinee con ballatoi di piano e interpiano, si sviluppa, quindi, per tutta l'altezza dell'edificio, ed è illuminata da una serie di vetrate scandite con regolarità sulla facciata posteriore.

L'edificio presenta tre ingressi, al piano terra, di cui uno, sulla facciata principale in asse con la scala, e due disposti simmetricamente sulle facciate laterali. Un, ulteriore accesso alla struttura, servito da una scala metallica di emergenza, è al primo piano, sulla facciata laterale ad est dell'edificio.

Lo schema distributivo degli spazi interni, comune ad entrambi i piani è impostato sulla dorsale del lungo il corridoio rettilineo su cui sono dislocate le aule, la scala principale, i servizi e gli ingressi.

Tutti i prospetti sono caratterizzati da un finto bugnato e un sottile cornicione che sottolinea i due livelli interni. Le finestre sono inquadrare da semplici cornici ad intonaco che si dispongono simmetricamente ai lati dell'edificio. Il prospetto sud termina con due frontoni laterali, leggermente prospicienti in avanti, mentre il prospetto nord è caratterizzato da tre corpi, due laterali e uno centrale più sporgenti, rispettivamente i due blocchi servizi e la scala centrale.

L'aspetto della struttura è affine a quella di molti edifici per pubblica utilità, realizzati nel territorio durante il periodo fascista, come la stazione ferroviaria di Aversa o quella di San Marcellino. La rigorosa simmetria e la facciata disadorna rivelano un'attitudine alla razionalizzazione e la volontà di contemperare scelte teoriche a esigenze pratiche.

Rosella Corrado